

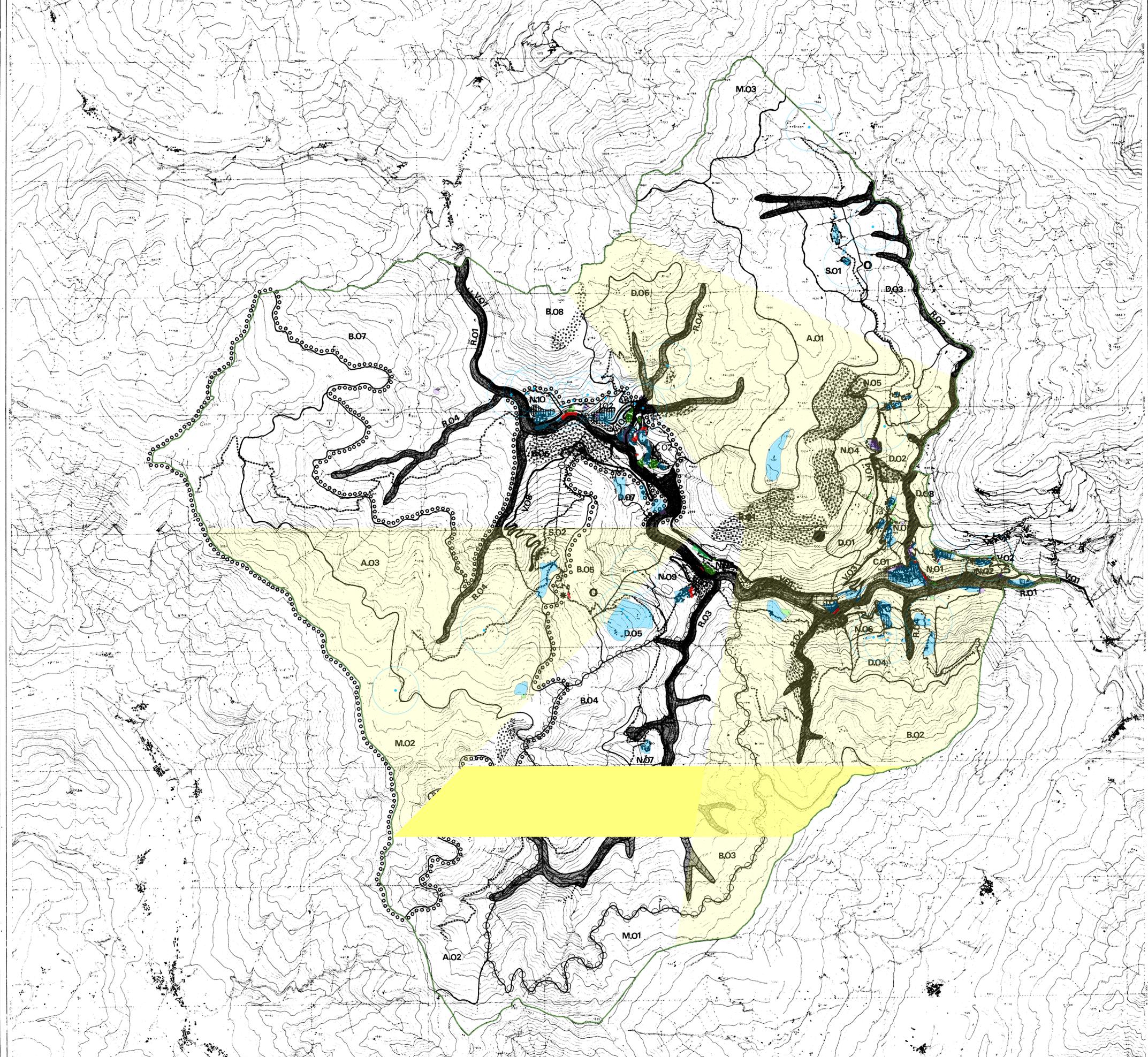
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE 1/03
 (ex COMMA DELL'ART. 17 L.R. 56/77 s.m.l.)
 ADEGUAMENTO P.A.I.
 ai sensi della D.G.R. 08.06.2001 n. 31-3749, 15.07.2002 n. 45-6656 e 18.03.2003 n. 1-8753
 Approvazione Progetto Preliminare Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 26.09.2003
 Approvazione Progetto Definitivo Delibera Consiglio Comunale n. 17 del 09.09.2005
 Approvazione Correzioni alle Classificazioni Regionali Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 19.09.2007
 Approvazione D.G.R. n. 4/30 del 12.07.2010

PLANIMETRIA GENERALE DEL PIANO: VARIANTE
 SCALA 1:10.000 TAV. n. **3**

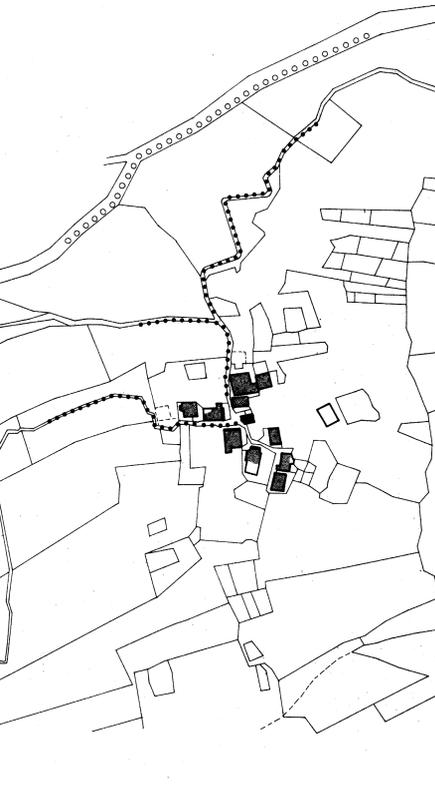
Architetto Pierluigi Gamalero
 Architetto Enrico Ruffalo
 Studio Tecnico Associato di Geologia
 "Tecnossia"
 Appuntamento F889540/2007

- limite degli ambiti e dei sottosambiti
- A.01** codice dell'ambito o del sottosambito
- residenza di nuovo impianto
- 0,3 m/m
- 0,5
- 0,8
- nuclei storici
- C** possibili completamenti
- S** servizi culturali e sociali
- arce verdi
- P** parcheggi
- g gruppi di garages
- attrezzature varie tecnico produttive
- t servizi tecnico specifici
- X** attrezzature della stazione scistica
- a attrezzature agricole coordinate
- e attrezzature idroelettriche
- limite degli ambiti interessati dal parco naturale
- limite degli ambiti interessati dalla stazione scistica
- funivia
- percorsi pedonali dell'ambito **V.11**
- limite generico di aree d'uso collettivo
- tracciati indicativi
- C.C.** campeggi
- residenza connessa alla stazione scistica
- tutela dei valori culturali
- classificazione degli edifici esistenti in ordine al grado di attenzione progettuale
- edifici recenti
- ruderi
- altri elementi degni di particolare attenzione
- percorsi
- corsi d'acqua
- muri
- terrazzamenti
- margini
- manufatti singolarmente significativi
- sequenze prospettive visuali
- emergenze naturali
- fasce e zone di rispetto
- strade
- cimiteri
- impianti vari (art. 27)
- acque superficiali (art. 29)
- instabilità
- opere di presa degli acquedotti



LEGENDA

- CONFINI COMUNALE
 - CLASSE II**
 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esecutivi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intero significativo crocicanto.
 - CLASSE IIIa**
 Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte ai nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77. Fanno di rispetto dai corsi d'acqua, ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n.523 (vedi Circolare del Presidente della Giunta della Regione Piemonte 8 ottobre 1996, n.14/LAP/PEI).
 - CLASSE IIIb**
 Porzioni di territorio inedificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quale a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc... per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.
 - Sottoclasse IIIb2**
 A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
 - Sottoclasse IIIb3**
 Aree edificate prive di adeguate opere di difesa o comunque inefficienti sulle quali, a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative o completamenti.
 - CLASSE IIIb4**
 Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.
- NOTE:
 - il reticolo idrografico e le fasce di rispetto 7,5ap sono da intendersi in classe IIIa;
 - si rammenta il divieto assoluto di inasprimento dei corsi d'acqua demaniali e non, senza possibilità di deroghe, così come previsto dall'Art. 41 del D. Lgs. 152/99 e dall'art. 21 delle norme di attuazione del P.A.I.
- Sorgenti captate e area di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88
 - Area di salvaguardia ai sensi del D.P.R. 236/88
 - Sorgenti captate



SVILUPPO RELATIVO AL NUCLEO STORICO DI PIANA
 1:1000